

Il convegno Folla di studenti. Sul palco mancava Confindustria Campania Lavoro, solo la Cisl al tavolo della Regione

Alla Giornata dell'apprendistato convocata da Nappi assenti Cgil e Uil. Che criticano le politiche occupazionali

NAPOLI — Nel corso di un'affollata manifestazione alla Stazione marittima di Napoli, l'assessore regionale al Lavoro Severino Nappi ha rimarcato ieri le opportunità offerte dalla legge regionale sull'apprendistato approvata il 10 luglio scorso dall'assemblea del Centro direzionale. All'appuntamento con la «Prima giornata dell'apprendistato in Campania» hanno risposto numerosi studenti, universitari e delle superiori, che affollato la platea formulando domande alle quali hanno risposto lo stesso Nappi e la sottosegretaria all'Istruzione Elena Ugolini. Tra le domande: «Quello de l'apprendistato — ha chiesto un giovane studente dell'Ipia Sannino-Petriccione di Napoli — è un contratto a tutti gli effetti?». Ha risposto l'assessore: «Lo è. Ed è previsto sia per i diplomati sia per i laureati. Occorre cominciare dalla scuola». Nelle sale della Stazione marittima presenti gli stand di istituti scolastici, aziende e agenzie del lavoro. La giornata si è articolata in vari momenti, con tre dibattiti ai quali hanno preso parte rappresentanti delle associazioni di categoria e rappresentanti istituzionali, dai presidenti di Acen e Unione Industriali di Napoli Rodolfo Girardi e Paolo Graziano alla numero uno della Cisl regionale Lina Lucci, dal coordinatore della Consulta dei presidenti degli ordini dei consulenti del lavoro Edmondo Duraccio al presidente del Tavolo del Partenariato Luciano Schifone.

Non sono mancate alcune clamorose defezioni rispetto al programma annunciato. Al dibattito conclusivo, in programma a partire dalle 16, mancavano infatti i vertici regiona-

li di Cgil, Franco Tavella, Uil, Anna Rea, Confindustria, Giorgio Fiore. I primi due, impegnati rispettivamente a Melfi e a Roma, il secondo impossibilitato a partecipare da impegni sopravvenuti. In ogni caso, sia Tavella che Rea, pur ribadendo l'apprezzamento per la legge, non hanno risparmiato considerazioni critiche sulle politiche regionali per il lavoro. Il leader della Cgil ha ammonito di «non fermarsi alla legge sull'apprendistato», ma ha esortato «a guardare al mondo del lavoro in maniera complessiva». Secondo Tavella «l'esaltazione di una sola legge non è sufficiente a spiegare lo stato di un mercato del lavoro regionale molto più complesso e che evidenzia numerose criticità». La scorsa settimana il dirigente sindacale aveva già espresso perplessità di fronte ai dati sull'occupazione in Campania elaborati dall'Agenzia regionale per il Lavoro e l'Istruzione (Arlas) diffusi da Nappi. Analogo scetticismo di fronte alle cifre aveva espresso Anna Rea. Che ieri ha ribadito: «La discussione sull'apprendistato dovrebbe essere affrontata con toni meno propagandistici, ma mettendo in campo strumenti di merito per andare oltre le esperienze del passato. La legge, approvata col concorso di tutto il sindacato, è certamente una buona legge. Occorre però andare oltre i titoli, non limitarsi alla propaganda, creando momenti reali di confronto». Rea è tornata anche sui dati Arlas. «Fanno a cazzotti con quelli di Svimez, Istat e Cga di Mestre. Tentare di far passare come stabile l'occupazione stagionale è da irresponsabili



perché in Campania la disoccupazione giovanile, e femminile in particolare, raggiunge livelli preoccupanti». E, a proposito di Roma, Nappi ha annunciato per metà novembre un evento a Napoli con la ministra del Lavoro Fornero per confrontare il sistema dell'apprendistato italiano con quello tedesco.

Gimmo Cuomo

**Sindacati
in ordine
sparso**



Assente Franco Tavella,
segretario generale
della Cgil Campania



Presente Lina Lucci,
segretario generale
della Cisl Campania



Assente Anna Rea,
segretario generale
della Uil Napoli e Campania



Un momento del dibattito di ieri alla Stazione marittima di Napoli

